

vamonos

Foglio settimanale della **Parrocchia Sacra Famiglia** - piazza sacra Famiglia, 1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
diocesi di Milano - decanato di Cinisello - www.sacrafamigliacinisello.it - @sacrafamcini - @vamonosacra

domenica **17 novembre 2019**

Il tempo di Avvento è un tempo propizio per imparare a pregare. Dobbiamo essere gente che prega e che insegna a pregare.

MONS. MARIO DELPINI



INTRODUZIONE ALL'AVVENTO

La speranza virtù bambina

La Speranza è una bambina da nulla.
Che è venuta al mondo il giorno di Natale dell'anno scorso.
Che gioca ancora con babbo Gennaio.
Eppure è questa bambina che traverserà i mondi.
Questa bambina da nulla.
Lei sola, portando le altre, che traverserà i mondi compiuti.
Come la stella ha guidato i tre re fin dal fondo dell'Oriente.
Verso la culla di mio figlio.
Così una fiamma tremante.
Lei sola guiderà le Virtù e i Mondi.
Una fiamma bucherà delle tenebre eterne...
La piccola speranza avanza tra le sue due sorelle grandi
e non si nota neanche...
E non si fa attenzione, il popolo cristiano non fa attenzione
che alle due sorelle grandi.
La prima e l'ultima.
E non vede quasi quella che è in mezzo.
La piccola, quella che va ancora a scuola.
E che cammina.
Persa nelle gonne delle sue sorelle.
E crede volentieri che siano le due grandi che tirino la piccola
per la mano.
In mezzo.
Tra loro due.
Per farle fare quella strada accidentata della salvezza.
Ciechi che sono che non vedono invece
Che è lei nel mezzo che si tira dietro le sue sorelle grandi.

E che senza di lei loro non sarebbero nulla.
Se non due donne giù anziane.
Due donne di una certa età.
Sciupate dalla vita.
È lei, quella piccina, che trascina tutto.
Perché la Fede non vede che quello che è.
E lei vede quello che sarà.
La Carità non ama che quello che è.
E lei, lei ama quello che sarà.
Dio ci ha fatto speranza. Ha cominciato. Ha sperato che
l'ultimo dei peccatori,
Che il più infimo dei peccatori lavorasse almeno un po' alla
sua salvezza,
Sia pure poco, poveramente,
Che se ne sarebbe occupato un po'.
Lui ha sperato in noi, sarà detto che noi non spereremo in lui?
Dio ha posto la sua speranza, la sua povera speranza in
ognuno di noi, nel più infimo dei peccatori. Sarà detto che noi
infimi, che noi peccatori, saremo noi che non porremo la
nostra speranza in lui?
Dio ci ha affidato suo figlio, ahimé, ahimé. Dio ci ha affidato la
nostra salvezza, la cura della nostra salvezza. Ha fatto
dipendere da noi e suo Figlio e la nostra salvezza, e anche la
sua speranza stessa; e noi non riporremo la nostra speranza
in lui.

Charles Pèguy

VITA DELLA COMUNITÀ

Gruppi di ascolto

Martedì 19 novembre ore 21.00 nelle case.

S. Messa del mercoledì

Da mercoledì 20 novembre alle ore 6.45 s. Messa per studenti e lavoratori cui segue colazione al bar. La s. Messa verrà celebrata solo al mercoledì fino al 18 dicembre.

Benedizioni natalizie

Lunedì 18: via Tasso

Martedì 19: via Pirandello

Mercoledì 20: via Pirandello

Giovedì 21: via Pirandello, XXV Aprile

Venerdì 22: via XXV Aprile

Visitatori

Per raggiungere coloro che i sacerdoti non possono visitare chiediamo, come da tradizione, l'aiuto di alcuni fedeli. Chi è disponibile lo segnali al più presto a don Giovanni.

Ritiro quinta elementare

Domenica 17 novembre ore 10.00 s. Messa, gioco e pranzo. Incontro per i genitori e per i ragazzi nel primo pomeriggio.

SuperSacra

Domenica 17 novembre ore 21.00 in oratorio incontro per i ragazzi delle superiori, per chi desidera alle 19.30 pizza insieme (chi non l'ha ancora fatto dia il nome a don Simone).

Cena 30° Circolo Nazarè

Sabato 23 novembre ore 19.30 cena per i soci nel 30° anniversario di fondazione.

Facciamo il punto

Domenica 24 novembre ore 17.00 in sala Mariacristina Cella incontro per genitori e adulti.

Necessità Caritas

Per il nostro centro di ascolto avremmo bisogno di **trapunte** (matrimoniali o singole) e **giacconi** da uomo e da donna.

Commissione affari economici

La **nuova commissione** è composta da: Daniele Conti, Peppino Mandelli, Maria Giuseppina Cerè, Mario Fazio, Sonia Formigoni, Elena Gusella, Giorgio Invernici.

La fede nelle case

16 SABATO

9.00

18.00 fam. Bonanomi

17 DOMENICA | prima di Avvento

8.30

10.00 Vittoria, Emilio, Ninetta

11.30 *pro populo*

18.00

18 LUNEDÌ

9.00 Roberto, fam. Busnelli, Valentini,
Bianchi, Ronchi, Tiziano, Lidia18.00 Davide, Giuseppina,
Irene Pacchetti

19 MARTEDÌ

9.00 Diego, Anna Roie

18.00 Mario Conti, Bruno Fusaro

20 MERCOLEDÌ

6.45

9.00 Mario Donato

18.00 Ciro Salvi, Giuseppe, Antonino
Parafioriti

21 GIOVEDÌ | Presentazione B.V. Maria

9.00 fam. Bruni e Chimirri, Calogero,
Concetta, Gaetano, Santo Zingale

18.00 Enrico Lo Destro

22 VENERDÌ | santa Cecilia

9.00 Ernesto e Bianca

18.00 Mario, Camillo, Graziano Zanco,
Cesira, Vincenzo Negri

23 SABATO

9.00 don Giuseppe Huonder,
Mario Conti, Mario Aliprandi

18.00 don Giuseppe Huonder

24 DOMENICA | seconda di Avvento

8.30

10.00

11.30 *pro populo*

18.00

Come leggiamo nel capitolo 18 degli Atti, Paolo trova ospitalità presso una coppia di sposi, Aquila e Priscilla (o Prisca), costretti a trasferirsi da Roma a Corinto dopo che l'imperatore Claudio aveva ordinato l'espulsione dei giudei (cfr At 18,2). Io vorrei fare una parentesi. Il popolo ebraico ha sofferto tanto nella storia. È stato cacciato via, perseguitato ... E, nel secolo scorso, abbiamo visto tante, tante brutalità che hanno fatto al popolo ebraico e tutti eravamo convinti che questo fosse finito. Ma oggi, incomincia a rinascere qua e là l'abitudine di perseguitare gli ebrei. Fratelli e sorelle, questo non è né umano né cristiano. Gli ebrei sono fratelli nostri! E non vanno perseguitati. Capito? Questi coniugi dimostrano di avere un cuore pieno di fede in Dio e generoso verso gli altri, capace di fare spazio a chi, come loro, sperimenta la condizione di forestiero. Questa loro sensibilità li porta a decentrarsi da sé per praticare l'arte cristiana dell'ospitalità (cfr Rm 12,13; Eb 13,2) e aprire le porte della loro casa per accogliere l'apostolo Paolo. Così essi accolgono non solo l'evangelizzatore, ma anche l'annuncio che egli porta con sé: il Vangelo di Cristo che è «potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (Rm 1,16). E da quel momento la loro casa s'impregna del profumo della Parola «viva» (Eb 4,12) che vivifica i cuori.

Aquila e Priscilla condividono con Paolo anche l'attività professionale, cioè la costruzione di tende. Paolo infatti stimava molto il lavoro manuale e lo riteneva uno spazio privilegiato di testimonianza cristiana (cfr 1Cor 4,12), oltre che un giusto modo per mantenersi senza essere di peso agli altri (cfr 1Ts 2,9; 2Ts 3,8) o alla comunità.

La casa di Aquila e Priscilla a Corinto apre le porte non solo all'Apostolo ma anche ai fratelli e alle sorelle in Cristo. Paolo infatti può parlare della «comunità che si raduna nella loro casa» (1Cor 16,19), la quale diventa una «casa della Chiesa», una «domus ecclesiae», un luogo di ascolto della Parola di Dio e di celebrazione dell'Eucaristia. Anche oggi in alcuni Paesi dove non c'è la libertà religiosa e non c'è la libertà dei cristiani, i cristiani si radunano in una casa, un po' nascosti, per pregare e celebrare l'Eucaristia. Anche oggi ci sono queste case, queste famiglie che diventano un tempio per l'Eucaristia.

Dopo un anno e mezzo di permanenza a Corinto, Paolo lascia quella città insieme ad Aquila e Priscilla, che si fermano ad Efeso. Anche lì la loro casa diventa luogo di catechesi (cfr At 18,26). Infine, i due sposi rientreranno a Roma e saranno destinatari di uno splendido elogio che l'Apostolo inserisce nella lettera ai Romani. Aveva il cuore grato, e così scrisse Paolo su questi due sposi nella lettera ai Romani. Ascoltate: «Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù. Essi per salvarmi la vita hanno rischiato la loro testa, e a loro non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese del mondo pagano» (16,4). Quante famiglie in tempo di persecuzione rischiano la testa per mantenere nascosti i perseguitati! Questo è il primo esempio: l'accoglienza familiare, anche nei momenti brutti.

Tra i numerosi collaboratori di Paolo, Aquila e Priscilla emergono come «modelli di una vita coniugale responsabilmente impegnata a servizio di tutta la comunità cristiana» e ci ricordano che, grazie alla fede e all'impegno nell'evangelizzazione di tanti laici come loro, il cristianesimo è giunto fino a noi. Infatti «per radicarsi nella terra del popolo, per svilupparsi vivamente, era necessario l'impegno di queste famiglie. Ma pensate che il cristianesimo dall'inizio è stato predicato dai laici. Pure voi laici siete responsabili, per il vostro Battesimo, di portare avanti la fede. Era l'impegno di tante famiglie, di questi sposi, di queste comunità cristiane, di fedeli laici che hanno offerto l'«humus» alla crescita della fede» (Benedetto XVI, Catechesi, 7 febbraio 2007). È bella questa frase di Papa Benedetto XVI: i laici danno l'humus alla crescita della fede.

dom 17	lun 18	mar 19	mer 20	gio 21	ven 22	sab 23	dom 24
7° 11°	6° 10°	8° 9°	7° 13°	6° 11°	9° 11°	10° 12°	10° 13°

PARROCO

don Giovanni Meda

☎ 026175418 - 3387227029

✉ giovannimeda@tiscali.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Simone Riva

☎ 026121251 - 3470915743

✉ donsime82@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

☎ 026175418 - Caritas 0266015707

✉ segreteria@sacrafamigliacinisello.it

🌐 www.sacrafamigliacinisello.it